



IL PRIMO GIORNALE INTERATTIVO PER GLI INVESTITORI

Mercoledì ore 19:54
10 Novembre 2010

Cerca

Abbonamenti

Login

News

Il giornale di oggi

Mercati

Trading & Investimenti

Strumenti & Analisi

Multimedia

My MF

Meteo



Home

Borsa in tempo reale

Accedi GRATIS!

Trading Duel

News in diretta

Calidissime

Economia & politica

Commenti

Focus Ipo

Immobiliare

Le ultime di MFDJ

MF Personal

Circuits

Corporate News

Sportello Bond Alitalia

Archivio

Trading & Investment

Mercati azionari

Trading Online

Forex

CW & Certificate

ETF & ETC

Obbligazioni

Banca dati MF Honeyvert



MF Intelligence Unit

MF Conference

Salone Imprenditori '10

Cerca casa

Cerca mutuo

Carte e prestiti

Notes

MFTrading compie
10 anni

Twitter

GENTLEMAN e
LADIES NOVEMBRE

Case & Country

Architetti

Speciale PMI

Helvetia

News

10/11/2010 19:00 | Tutte | Indietro

Economia & politica

Italia: Prodi, senza gli investimenti esteri "siamo poveracci"

L'Italia e il mondo sviluppato non sono ancora fuori dalla crisi. Occorre attrarre gli investimenti esteri, non solo quelli immobiliari, altrimenti "saremo sempre un Paese di poveracci". E' impietosa l'analisi sullo stato dell'economia italiana delineata stamani da Romano Prodi nel corso di un dibattito promosso dalla fondazione Edison sui dieci anni di studi sull'economia italiana ed europea.

"Di politica non parlo e neanche della situazione italiana, non ci riesco", ha detto il due volte presidente del consiglio che ha fatto un discorso tutto economico. Di fronte a una folta platea di dipendenti e imprenditori, come il presidente della Tassara, Pietro Modiano, e l'Ad della Parmalat, Enrico Bondi, il professore di Bologna ha esordito dicendo che "il mondo sviluppato non è ancora uscito dalla crisi e quando sarà finita questa musica comunque il mondo sarà completamente diverso da prima con conseguenze sull'intera struttura produttiva inimmaginabili".

Oltre alla forza sempre più crescente di Cina e India, si stanno affacciando sulla scena mondiale anche altri Paesi, come la Turchia, il Brasile e i paesi africani che crescono con tassi molto elevati. In questo contesto, dice Prodi, "l'Italia ha bisogno di piazzarsi in modo diverso da come era prima: conterranno le economie di scala e un nuovo di organizzare il commercio e la distribuzione delle merci negli altri Paesi".

"Cresciamo meno di Germania, Francia e Stati Uniti. Se non facciamo un'inversione la prossima generazione vivrà molto peggio della nostra". Bisogna tornare a fare politica industriale ("Parole che abbiamo tolto dal vocabolario per 20 anni, ora dobbiamo rimetterle"). La ricetta per uscire dalla crisi? "Dobbiamo legarci di più al resto del mondo: finché non saremo in grado di attrarre gli investimenti esteri, saremo sempre dei poveracci perché saremo fuori dal giro. Abbiamo bisogno degli investimenti stranieri, non di quelli immobiliari, ma quelli veri".

Quanto all'analisi fatta dall'economista vicino al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison, che invita a guardare, oltre ai dati del Pil, anche il cosiddetto debito aggregato, cioè quello pubblico e la ricchezza privata, Prodi non nasconde qualche perplessità. "Sono cose interessanti da mettere insieme, ma poi la gente non li mette insieme. I privati cittadini non portano la loro ricchezza per salvare il Paese a meno di una patrimoniale. Quando ero al governo non dormivo notte e giorno per risolvere il problema del debito pubblico che si può fare nell'arco di quindici anni". In conclusione, secondo l'ex presidente del consiglio, "se non c'è la crescita del Pil, la ricchezza del Paese viene messa in secondo piano".

Prodi Edison Italia Romano Prodi investimenti Economia

Annunci Premium Publisher Network



Scegli Enel Energia

nel mercato libero c'è
prezzo più basso per tutti
sempre
www.enel.it

Conto Deposito
Business

Il conto che dà il massimo per tutti
raccomanda l'IVA
www.chiebanca.it

Strumenti

Invia un commento

Leggi i commenti

Invia ad un amico

Stampa

Testo

Ricevi RSS

Vota

0 Voti

Condividi



Invia

Ricerca avanzata News

Help

Le News piu' lette

Tutte

1. Borse giù, Unicredit supera l'esame Basilea ma non quello dei conti 10/11/2010
2. Fiat: il titolo ha disegnato un nuovo breakout rialzista 10/11/2010
3. Unicredit: di nuovo a rischio sotto il supporto a 1,80 euro 10/11/2010
4. Strategia Ftse Mib future: un trading range estenuante 10/11/2010
5. Banca Leonardo non riesce ad accendere Enel Green Power 09/11/2010

Le News piu' commentate

Tutte

1. Tutto dividendi 23/04/2009
2. Unicredit: importante il recupero di 1,825 euro 20/05/2010
3. Short selling a piazza Affari: ecco le 40 azioni intoccabili 24/03/2008
4. Unicredit: raggiunto il target a 1,50 euro Correzione in vista 24/03/2009
5. Unicredit: tentativo di rimbalzo dopo la correzione di ieri 26/05/2010

Le News piu' votate

Tutte

1. Tutto dividendi, le cedole in arrivo 24/05/2009
2. Short selling a piazza Affari: ecco le 40 azioni intoccabili 23/05/2008
3. Mercati: per il 60% da novembre Wall Street tornerà a crescere 05/09/2008
4. Perché comprare Eni su questa debolezza 02/02/2010
5. Abbandono dei minimi: segnare ribassista di breve sui mercati 12/05/2009